

COMUNE

OGGI SI TORNA IN AULA, IL PDL STANEREMO I DISSIDENTI

Iervolino, si vota la fiducia



Il sindaco Rosa Russo Iervolino in consiglio comunale

NAPOLI. Oggi si torna in consiglio comunale e per l'occasione il Pdl ha preparato una provocazione, un ordine del giorno in cui si chiede la fiducia (e non la sfiducia) al sindaco. «È una provocazione politica, un modo per stanare chi nella maggioranza non voterà per il primo cittadino», hanno detto i consiglieri Andrea Santoro (An) e Raffaele Ambrosino (Fi). E sarebbero almeno 13 i nomi degli incerti anche se, alla fine, Rosetta riuscirà a farli rientrare nei ranghi. Intanto Franco Mo-

xedano, dissidente del Pd, ha affermato che non esiste più in Aula una maggioranza politica, ma soltanto numerica. E che «se l'attività amministrativa era bloccata con 40 consiglieri a favore del primo cittadino, adesso sarà davvero difficile far passare un atto». Insomma, chi pensava che quella di oggi potesse essere una seduta inutile, dovrà ricredersi. Intanto il leader della Destra, Francesco Storace, denuncia: «A questi interessa solo il potere».

PRIMO PIANO A PAG. 3

COMUNE

PROVOCAZIONE PDL STANEREMO CHI NELLA MAGGIORANZA NON VOTERÀ IL SINDACO: 13 VOTI A RISCHIO

Fiducia in Aula. Dossier su Romeo

di **Claudio Silvestri**

NAPOLI. Il sindaco ha superato l'esame del primo consiglio comunale. Ma oggi si torna in aula e chi pensava che la seduta non presentasse problemi, si dovrà ricredere. Due le sorprese, entrambe partono dall'iniziativa del Pdl: un ordine del giorno nel quale non si chiede la sfiducia, ma la fiducia al sindaco. Un modo per stanare chi, nella maggioranza, dice di "dissentire", ma in fondo appoggia in pieno il primo cittadino. La seconda è un dossier del consigliere di An **Andrea Santoro** su Romeo, con il quale si vuole dimostrare che il sindaco non poteva non sapere dei rischi nell'affidare l'appalto per la manutenzione degli immobili comunali alla società dell'immobiliarista.

Si vota la fiducia. L'unico ordine del giorno sul quale si chiederà il voto oggi è quello presentato da Santoro (An) e **Raffaele Ambrosino** (Fi). I due esponenti del Pdl chiederanno che venga votata la fiducia al sindaco. Chiaramente, l'opposizione voterà contro, ma sarà l'occasione per scoprire chi realmente nel centrosinistra dà il suo sostegno a Rosetta. «Alla stregua di quanto fatto nella passata legislatura dal senatore Calderoli per cogliere le contraddizioni di chi sosteneva il governo Prodi, presenteremo un documento che stonerà il vero volto politico di questo centrosinistra - dicono Santoro e Ambrosino -. È veramente miserevole osservare che

l'unico accordo unanime della pseudomaggioranza è stato quello di non presentare alcun documento di fiducia al sindaco vista la palese impossibilità di produrre alcuna sintesi politica sulle scelte effettuate e su quelle future». «Se c'è una maggioranza politica - dicono i due - ed è composta veramente da consiglieri che hanno condiviso la tipologia del rimpasto di giunta e sostengono pienamente il sindaco Iervolino per il prosieguo del suo mandato, lo dimostrino chiaramente votando a favore del semplice ma significativo documento di fiducia che abbiamo presentato e sul quale, ovviamente, noi esprimeremo voto contrario». «Faremo votare l'ordine del giorno per appello nominale - affermano i consiglieri affermano i consiglieri **Carlo Lamura** e **Luciano Schifone** (An) - per verificare davanti alla città le posizioni di tutti, per rompere il gioco dell'ipocrisia dei consiglieri che sui giornali prendono le distanze da una esperienza fallimentare ma poi non hanno il coraggio di votare contro il sindaco». «Ai cittadini chiediamo di non votare mai più chi nel centrosinistra, pur avendo nei mesi scorsi criticato duramente l'amministrazione comunale, sosterrà in aula un irresponsabile prosieguo della consiliatura», ha detto **Domenico Palmieri**, consigliere del Nuovo Psi.

Campagna acquisti. Ci sono nuovi arrivi, che assicurano a Rosetta voti e consenso. È il caso di **Diego Venanzoni** (ex Udeur), che ha uffi-

cializzato ieri la sua «adesione piena e convinta al Partito democratico». Ma restano i dissidenti che potrebbero mettere a rischio il sindaco: nel Pd i dissidenti **Franco Moxedano** ed **Emilio Di Marzio** (Pd). **Federico Alvino** è passato a destra (dall'Udeur all'Udc), così come **Stefano Palomba** (dall'Udeur all'Mpa). Ci sono **Antonio Fellico** e **Gaetano Sannino** del Pdc che hanno apertamente dichiarato di essere contro il sindaco. I rappresentanti dell'Idv **Raffaele Scala** e **Carlo Migliaccio**, non dovrebbero presentarsi in aula. Così come **Rosario Giudice** (Margherita) dovrebbe astenersi. Incerta la posizione di **Raffaele Carotenuto** e **Sandro Fucito** del Prc che non si sa se ascolteranno le indicazioni del segretario nazionale Paolo Ferrero, che aveva detto di non appoggiare la giunta Iervolino. A questi si devono aggiungere lo stesso sindaco e il presidente del consiglio **Leonardo Impegno** che dovranno necessariamente astenersi. In tutto sono 13 i voti a ri-



schio. E solo 27 quelli certi sui 31 necessari per ottenere la maggioranza.

Dossier Romeo. Oggi il consigliere Santoro, durante la sua relazione presenterà delle carte nelle quale dimostrerà che «il sindaco non poteva non sapere» dell'affaire Romeo. In particolare sarà letta una relazione durissima di una commissione d'inchiesta istituita dall'ex sindaco, Riccardo Marone proprio sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune da parte della Romeo, oltre alle carte di alcune inchieste giudiziarie. «Il sindaco dovrà spiegare - dice Santoro - perché l'appalto è passato da 20 a 38 milioni di euro durante la sua legislatura».